

**D**OVRA' essere un passaggio 'dolce', quello dei 7 Comuni dell'alta Valmarecchia in Emilia Romagna. A ribadirlo la giunta regionale durante l'udienza conoscitiva del disegno di legge regionale per il cambio di confine, organizzata lunedì. Presenti all'incontro i sette sindaci dell'alta Valmarecchia, il commissario Rosaria Cicala e il prefetto di Rimini Vittorio Saladino. «Il lavoro in corso d'opera è complicato — ribadisce l'assessore regionale alla programmazione e sviluppo territoriale **Gian Carlo Muzzarelli** —, soprattutto perchè le due Regioni hanno legislazioni diverse e molti impianti programmatici (come quello dello sviluppo ru-

## Il passaggio della Valmarecchia, un'opera di ingegneria istituzionale

rale) sono già stati assunti dalla regione Marche». Per Muzzarelli occorre «buon senso e responsabilità a tutti i livelli istituzionali, per arrecare il minor disagio possibile ai cittadini». I complimenti verso l'operato emiliano-romagnolo arrivano dal coordinatore dei 7 sindaci, Marcello Fattori: «La Regione ha lavorato splendidamente con questo progetto di legge. Speriamo venga approvato al più presto. Ci serve una normativa di riferimento perchè oggi qualunque provvedimento assunto dai nostri Comuni potrebbe essere al limite della le-

galità». L'impegno della giunta è di arrivare al voto in aula per la prossima seduta dell'assemblea legislativa: martedì prossimo. I presidenti delle commissioni Statuto e Bilancio-affari generali (**Marco Lombardi** e **Antonio Nervegna**) hanno assicurato l'impegno di rispettare la scadenza annunciata. Il progetto di legge punta alla ricognizione degli effetti prodotti dal passaggio istituzionale fra province e regioni, per individuare gli interventi necessari al processo d'aggregazione, graduandone le priorità e garantendo continuità di servizi e procedi-

menti amministrativi. «Cercheremo l'intesa con Pesaro e le Marche — conclude Muzzarelli —, soprattutto per le grandi questioni come la gestione del territorio, le scelte urbanistiche e la sanità. Serve definire con certezza che fare per tutto ciò che precede il 15 agosto, fino al momento in cui si entrerà a regime». I 7 sindaci, già con le idee chiare, hanno presentato sempre lunedì alla giunta una lista di richieste e priorità. Il relatore della legge, **Gianluca Rivi**, ha assicurato loro il proprio impegno per «apportare correzioni e integrazioni, se necessarie». In attesa del voto di martedì prossimo, prosegue intanto il lavoro dei dirigenti delle due regioni e province in vallata.

